



Dall'alto: Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in «Kaos» dei fratelli Taviani; un'inquadratura della «Carmona» di Rosi e Harrison Ford in «Indiana Jones e il tempio maledetto» di Spielberg



Venezia '84



Antonioni presiede una giuria con pochi registi e molti poeti

VENEZIA — La giuria della Mostra del cinema, formata nel 1983 da registi quaranta-cinquantenni, nel 1984 è invecchiata: ha complessivamente oltre sette secoli. Ed è anche cambiata la sua composizione: i cineasti sono in netta minoranza, molti invece gli artisti e gli intellettuali famosi, e una sola donna. Presieduta da Michelangelo Antonioni, regista italiano, 72 anni, è composta da: Rafael Alberti, scrittore e poeta spagnolo, 82 anni; Balthus, pittore, francese, 76 anni; Evgenij Evtusenko, poeta e regista sovietico, 51 anni; Günther Grass, scrittore tedesco, 57 anni; Erica Jong, scrittrice americana, 41 anni; Eriand Josephson, attore svedese, 61 anni; Goffredo Petrassi, musicista italiano, 80 anni; Isaac Singer, scrittore yiddish di origine polacca, 80 anni; Paolo Taviani, regista italiano, 53 anni; Vittorio Taviani, regista italiano, 55 anni.

Il 5 settembre Lama presenta a Venezia il film sul «24 marzo»

VENEZIA — Sarà Luciano Lama a presentare, il 5 settembre a Venezia, il film prodotto dalla CGIL «Sabatoventiquattromarzo», girato in occasione della grande manifestazione romana. In una lettera personale d'invito a personalità della politica e dello spettacolo Lama sottolinea le ragioni che fanno della prima di questo film un avvenimento politico e culturale: si tratta infatti di un film realizzato da quindici troupe, settanta fra operatori, fonici e tecnici. Quaranta registi fra i più noti del cinema italiano e delle tv, autori come Pontecorvo, Lizzani, Loy, Montaldo, Magni, Pizzi, Amelio, Gregorini, Serra, Gassman, Moretti, Paolo e Vittorio Taviani, Giraldi e Maselli hanno creato un film ricco di originalità.

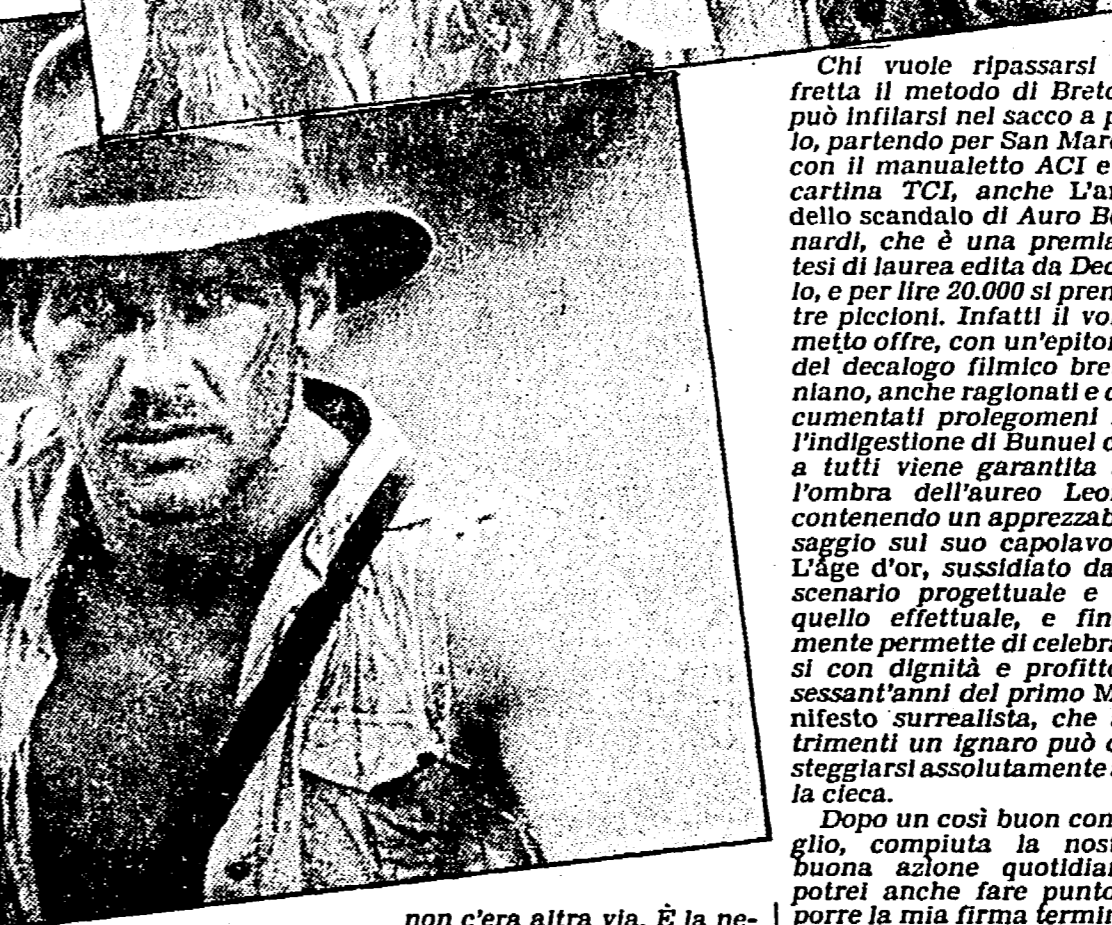
Cento film in dieci giorni, una valanga di immagini che rischia di assomigliare ad un tour de force televisivo: se non volete morire a Venezia fate come André Breton, girate da un cine all'altro

Fatevi il vostro festival



Chi si farà veneziano, niente popodimeno che da André Breton e da Jacques Vaché, i quali, quando avevano «l'età del cinema» (bisogna pure riconoscere, scrisse poi Breton, infatti, che nella vita esiste questa età del cinema, e che poi passa), si esaurivano, in un breve giro di ore domenica, tutte le possibilità filmiche in cartellone a Nantes. Uscivano dal giro, provvisti di una riserva settimanale di sequenze incongrue e incompatibili, tanto

lido, niente popodimeno che da André Breton e da Jacques Vaché, i quali, quando avevano «l'età del cinema» (bisogna pure riconoscere, scrisse poi Breton, infatti, che nella vita esiste questa età del cinema, e che poi passa), si esaurivano, in un breve giro di ore domenica, tutte le possibilità filmiche in cartellone a Nantes. Uscivano dal giro, provvisti di una riserva settimanale di sequenze incongrue e incompatibili, tanto



chi vuole ripassarsi in fretta il metodo di Breton, può infilarsi nel sacco a pelo, partendo per San Marco, con il manufatto ACI e la cartina TCI, anche l'arte dello scandalo di Auro Bernardi, che è una premiata tesi di laurea edita da Dedalo, e per lire 20.000 si prende tre piccioni. Infatti il volume offre, con un'epitome del decalogo filmico bretoniano, anche ragionate e documentate prolegomeni all'indigestione di Bunuel che a tutti viene garantita all'ombra dell'aureo Leone, contenendo un apprezzabile saggio sul suo capolavoro, L'âge d'or, sussidiato dallo scenario progettuale e da quello effettuale, e finalmente permette di celebrarsi con dignità e profitto i sessant'anni del primo Manifesto surrealista, che altrimenti un ignaro può costeggiare assolutamente alla cieca.

na di canali concorrenziali, possono farsi comodi in poltrona, chilometriche sedute di cani andalusi e di età aeree, per non parlare di liberi fantasmi e di fascino discreti, di vie latee e di oscuri desideri. Ma come è vero che i progetti, nell'incarnarsi, si dividono in altrettanti miraggi Dove crescevano rigogliose aluole di deliranti spaesamenti, oggi non si trova che erbaccia calpestata e sterle logg. Per capire se stai passando da un horror a uno spot, da una fresca televisione a un'inchiesta severa, da una commedia molto inglese a un ballettaggio piuttosto polinesiano, da una vendita di rare porcelane a un acrobatico documentario subacqueo, ci vuole, infatti, un'attenzione di ferro. L'eterno ritorno del sempre identico, nella poliglotta marmellata televisiva, ha spento qualunque desiderio di stupore da stacco e da scarto. Siamo, tenaci tutti, ma tenaci invano, a infilare annunciatrici dentro polizieschi, profilattici dentro koenti, giganteschi da vero catoch dentro fumogeni video-rock, senza pervenire, con tutto questo, non dico a farci un angioletto stermiatore, una bellina di giorno, ma nemmeno una hellszapoppinina ruspante da quattro soldi. Gli esperti delle comunicazioni di massa hanno già spiegato, in voluminosi atti di congresso e di succose monografie, questa misteriosa degradazione del taglia e incolla, rimescola e impastaccia, spesso e sbilgocci. Adesso continuiamo a darsene facoltà, e così non insisto. A Venezia, comunque, si va per imparare, persino, volendo. E dopo un'intera personale Bunuel, sottoposta al trattamento Breton, e impastata con spezzoni di dozzine di lungometraggi eterogenei, uno può ripartire da zero con rinnovata fiducia e restaurata speranza pronto a sperimentare tutto da capo nel breve orizzonte delle proprie pareti. L'importante è farsi, come si è raccomandato, tutti i necessari esercizi nella Gerarchia, balzando di qua e di là, a spalancarsi tempestivamente le pupille sopra lo schermo sbagliato, nel momento meno opportuno, senza pregiudizi, senza gerarchie, facendo di tutto di tutti un medesimo materiale brutamente pretestuoso. E poi, si tratta di una scelta radicale: o fate il vostro microfestival, o la morte a Venezia.

Edoardo Sanguineti

Tutti i film giorno per giorno

LUNEDI 27

Sala Volpi (ore 9) retrospettiva Buñuel: Buñuel di Rafael Cortes.
Sala grande (ore 12) cerimonia di inaugurazione; ore 12,30: Venezia tv: Praga, agitato cuore d'Europa (Cecoslovacchia), di Menzel e Chytilova; Lopera fauciosa di Raimondo di Sangro, principe di Strevenero (Italia), di Lambertini.
Sala Volpi (ore 15,30) retrospettiva Buñuel: Un chien andalou (1929), L'âge d'or (1930) e Las Hurdes (1932).
Sala grande (ore 16) settimana internazionale della critica: Wildrose (Stati Uniti), di Hanson.
Perla (ore 17) Venezia De Sica: Chi mi aiutò...?, di Zecca.
Sala grande (ore 19) Venezia XLI: La neve nel bicchiere (Italia) di Vincini.
Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Maria's lovers (Stati Uniti), di Michalkov-Koncalowski; ore 22,30: Venezia XLI: La neve nel bicchiere.
Sala grande (ore 22,30) Venezia XLI: Maria's lovers.

MARTEDI 28

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Gran casino (1946) e El gran Calavera (1949).
Sala grande (ore 12) Venezia tv: Un caso di incoscienza (Italia), di Emidio Greco.
Sala Volpi (ore 15,30) Buñuel: Los olvidados (1950).
Sala grande (ore 16) settimana della critica: Meakori asoragim (Dietro le sbarre) (Israele), di Barbash.
Perla (ore 17) Venezia De Sica: L'inceneritore di Pier Francesco.
Sala Volpi (ore 17,30) programmi speciali: Unser Nazi (Il nostro nazista) (Francia), di Kramer.
Sala grande (ore 19) Venezia XLI: Sangandaaan («Incroci») (Filippine), di De Leon.
Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: Il video racconta (ripetizione per lo spazio «Venezia giovani»);
Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Rok spokojnego sona («L'anno del sole quieto») (Polonia - Rfg - Stati Uniti) di Zanussi (in concorso).
Sala grande (ore 22) Venezia XLI: Rok spokojnego sona.

MERCOLEDI 29

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Susanna (1950) e La hija del engano (1951).
Sala grande (ore 12) Venezia tv: The haunting passion (Passione ossessiva) (Stati Uniti) di Korty.
Sala Volpi (ore 15,30) Buñuel: Una mujer sin amor (1951).

Sala grande (ore 16) settimana internazionale della critica: O pokojniku sve najlepše (Tutto il meglio del defunto) (Jugoslavia), di Antonievic.
Perla (ore 17) Venezia De Sica: Il mistero del morca, di Mattolini.
Sala Volpi (ore 17,30) programmi speciali: Wundkanal, Hinrichtung für vier Stimmen (Tramite intercorporeo. Esecuzione a quattro voci) (Repubblica Federale di Germania - Francia) di Harlan.
Sala grande (ore 19) Venezia XLI: Paar (La traversata) (India), di Ghosh (in concorso).
Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Uno scandalo perbene (Italia) di Pasquale Festa Campanile (in concorso).
Sala grande (ore 22) Venezia XLI: Uno scandalo perbene.
Arena (ore 22,30) Venezia XLI: Paar.
Sala grande (ore 24) Venezia XLI: Una scandalo perbene (Italia) di Pasquale Festa Campanile (in concorso).
Sala grande (ore 22) Venezia XLI: Uno scandalo perbene.
Arena (ore 22,30) Venezia XLI: Noi tre.
Sala grande (ore 24) Venezia notte: Tensad no Rio (Tensione a Rio) (Brasile), di Dahl.

GIOVEDI 30

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Subida al cielo (1951) e El bruto (1952).
Arena (ore 12) Venezia tv: Blaubart (Barbablu) (Rfg), di Zanussi.
Sala Volpi (ore 15,30) Buñuel: El (1952).
Sala grande (ore 16) settimana internazionale della critica: Jukkai no Moshukito (La zanzara del decimo piano) (Giappone), di Sai.
Perla (ore 17) Venezia De Sica: Pirata! (Cult Movie), di Ricagno.
Sala Volpi (ore 17,30) Venezia XLI: Heimat (Patria), prima parte (Rfg), di Reitz, fuori concorso.
Sala grande (ore 19) Venezia XLI: Noi tre (Italia), di Pupi Avati, in concorso.
Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: I generi nel video.
Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Les favoris de la lune (Francia), di Ioselliani, in concorso.
Sala grande (ore 22) Venezia XLI: Les favoris de la lune.
Arena (ore 22,30) Venezia XLI: Noi tre.
Sala grande (ore 0,10) Venezia notte: Streets of fire (Strage di fuoco) (Stati Uniti), di Hill.

VENERDI 31

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Abismos de pasión (1953) e La ilusión viaja en tranvía (1953).
Sala grande (ore 12) Venezia tv: El balcon abierto (Spagna), di Canime, in concorso.
Sala Volpi (ore 15,30) Buñuel: El río y la muerte (1954).
Sala grande (ore 16) settimana internazionale della critica: Strikebound (Chiuso per sciopero) (Australia), di Lowenstein.
Perla (ore 17) Venezia De Sica: Il ragazzo di Ebaluis, di Schito.
Sala Volpi (ore 17,30) Venezia XLI: Heimat (Patria), seconda parte (Rfg), di Reitz, fuori concorso.
Sala grande (ore 19) Venezia XLI: L'amour par terre (Francia), di Rivette, in concorso.

1 SETTEMBRE

Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: Effetti speciali e effetti elettronici.
Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Il futuro è donna (Italia), di Ferreri, in concorso.
Sala grande (ore 22) Venezia XLI: Il futuro è donna.
Arena (ore 22,30) Venezia XLI: L'amour par terre.
Sala grande (ore 0,15) Venezia notte: Never ending story (Storia senza fine) (Rfg), di Petersen.

LUNEDI 3

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: The young one (1960) (Violenza per un giovane), versione italiana e Viridiana (1961).
Sala grande (ore 12) Venezia tv: Laughter house (La casa delle risate) (Gran Bretagna), di Eyre.
Sala Volpi (ore 15,30) Venezia Gent: Samba da creação do mundo (Brasile), di De Figueiredo; Prélude pour un théâtre des dieux (Francia), di Oger e Salvine.
Sala video (ore 17) Europa-Africa: un cinema per lo sviluppo (Invola rotonda).
Perla (ore 17) Venezia De Sica: In punta di piedi, di Mele.
Sala Volpi (ore 17,30) Venezia XLI: Heimat (Patria), Epilogo (Rfg), di Reitz, fuori concorso.
Sala grande (ore 19) Venezia XLI: Dionysos (Francia), di Rouch, in concorso.
Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: «Personale» di Julien Temple e Russel Mulcahy.
Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Cuore (Italia), di Luigi Comencini, due puntate della serie tv, fuori concorso.
Sala grande (ore 22) Venezia XLI: Cuore di Luigi Comencini.
Arena (ore 23) Venezia XLI: Dionysos.
Sala grande (ore 0,45) Venezia notte: Metropolis.

MARTEDI 4

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: El angel exterminador (1962); Journal d'une femme de chambre (1963) e Simon del deserto (1965).
Sala grande (ore 12) Venezia tv: Charles et Lucie (Francia), di Kaplan.
Sala Volpi (ore 15,30) Venezia Gent: Amour rue de Lappe (Francia), di Gheerbrandt; Zo huzo (Un uomo e un uomo) (Repubblica centroafricana), di Akuissonne.
Sala grande (ore 16) Venezia XLI: Angelas

LUNEDI 3

Sala Volpi (ore 17,30) Venezia XLI: Heimat (Patria), quarta parte (Rfg), di Reitz, fuori concorso.
Sala grande (ore 18) Venezia XLI: Angyal udvozel (Annunciazione) (Ungheria), di Jelles, in concorso, opera seconda.
Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: Cinema per i «clips» e «clips» per il cinema.
Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Angyal udvozel.
Sala grande (ore 21) Venezia XLI: Once upon a time in America (C'era una volta in America) (Stati Uniti), di Leone, fuori concorso.

MERCOLEDI 5

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Belle de jour (1966) e La voie lactée (1969).
Sala grande (ore 12) Venezia XLI: Santa analafeta, il fattaccio, micio micio (Italia), di Sergio Citti.
Sala video (ore 15,30) Venezia Gent: Carrières Chinoises (Francia), di Fournier; Bouziane el kalai (Variazioni su un personaggio assente) (Algeria), di Hadjad.
Sala grande (ore 16) Venezia XLI: Ninguem duas vezes (Nessuno due volte) (Portogallo), di Melo, in concorso, opera seconda.
Perla (ore 17) Venezia De Sica: Una notte di pioggia, di Costantini.
Sala Volpi (ore 17,30) programmi speciali: Les banderas del amanecer (Le bandiere dell'avvenire) (Bolivia), di Sanjines.
Sala grande (ore 19) Venezia XLI: Les nuits de la pleine lune (Francia), di Rohmer, in concorso.
Sala video (ore 19,30) videomusica e cinema: «Personale» di Julien Temple e Steve Barron.
Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Carmen (Francia), di Rosi, fuori concorso.
Sala Volpi (ore 22) Venezia XLI: Berg (La rival) (Urss), di Alov e Naumov, in concorso.
Arena (ore 23) Venezia XLI: Les nuits de la pleine lune.
Sala grande (ore 0,30) Venezia notte: Tchao pantin (Ciao buffone) (Francia), di Berri.

GIOVEDI 6

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Tristana (1970) e La charme discret de la bourgeoisie (1972).

VENERDI 7

Sala Volpi (ore 9) Buñuel: Le fantôme de la liberté (1974) e Cet obscur objet du désir (1977); (ore 15,30) Venezia Gent: Caméra d'Afrique (Cinescopio africano) (Tunisi), di Boughedir e Solitaire à miro ouvert (Solitario in diretta) (Antille), di Ameco Louc.
Sala grande (ore 15) Venezia XLI: Sonatine (Canada), di Lactot, in concorso, opera seconda.
Sala Volpi (ore 17,30) programmi speciali: Rafael Alberti, un retrato del poeta por Fernando Birri (Italia).
Sala grande (ore 18) Venezia XLI: Claretta (Italia), di Squitieri, in concorso.
Arena (ore 20,30) Venezia XLI: Detskij sad (Giardino d'infanzia) (Urss), di Evtusenko, fuori concorso.
Sala grande (ore 21,30) Venezia XLI: cerimonia di premiazione. Detskij sad.
Arena (ore 22,55) Venezia XLI: Claretta.
Sala grande (ore 1) Buñuel: Le aventure di Robinson Crusoe (1952).